



Reggio città di

Mare

Parco Lineare Sud Prolungamento Lungomare Nord Parco del Vento
Strada di collegamento San Gregorio Omeca Lungomare di Gallico
Ponte Calopinace



da nord a sud la città e il suo mare
rigenerazione urbana **un unico fronte mare**

Un unico fronte mare da nord a sud. Una visione che tassello dopo tassello comincia a prendere forma. Un'opera strategica per il recupero del rapporto urbanistico e sociale tra la città ed il suo mare. Si tratta di un ampio progetto di rigenerazione urbana pensato per completare la linea del fronte mare con l'obiettivo di creare un'unica continuità tra l'area nord, con i Lungomare di Catona e Gallico, il centro con il porto e il Lungomare Falcomatà, la zona sud con il Parco Lineare, la nuova strada di collegamento Omeca – San Gregorio e il Lungomare di Pellaro con il parco del vento fino a Bocale.

Il Parco Lineare Sud

È il prolungamento del Lungomare Falcomatà in direzione sud. Dall'area del Tempietto si snoda per 4 Km un nuovo parco attrezzato che attraversa il Rione dei Ferrovieri per tutto il fronte mare fino agli stabilimenti Hitachi.

Dall'area del Tempietto, ripensata a seguito di un concorso di idee, con nuove alberature e attrezzi per lo sport e il benessere, si snoda un'ampia passeggiata con una pavimentazione, costruita con la tipica pietra di Lazzaro, la creazione di una corsia ciclabile e la riqualificazione dell'intera area costiera dei quartieri a sud del centro cittadino. Sono state create strutture di servizio per la balneazione e per gli sport acquatici, grandi aree verdi con giardini tematici a pochi metri dal mare, un nuovo impianto di illuminazione a led e soprattutto una imponente opera di bonifica della costa, ora accessibile a tutti e liberata da manufatti abusivi ed ecostri.

Il completamento delle arterie stradali per il collegamento al tessuto viario della zona sud si è arricchito di un nuovo ponte sul Calopinace, una variante pensata da questa amministrazione per congiungere la costa e il nuovo parco, la cui gara di aggiudicazione per la imminente costruzione si è conclusa nel mese di ottobre 2019.



Il prolungamento del Lungomare Nord

Il prolungamento nord del Lungomare "Italo Falcomatà", si estende dalla storica Pineta Zerbi, per abbracciare l'area che un tempo corrispondeva al piazzale della stazione marittima fino a incontrare il limite della zona portuale. Un sistema sinuoso di scalinate con ponti panoramici conduce fino alla nuova area parcheggio con pensiline a energia solare e il terminal bus con fronte mare da cui si affaccia il quartiere Candeloro ridisegnato nei suoi percorsi di accesso pedonale e carraio.

300 posti per la sosta delle auto, l'hub per i bus, i mezzi del bike sharing, un percorso ciclabile e un percorso pedonale per non vedenti, punti di ricarica gratuita per auto elettriche connotano il progetto nel senso dell'innovazione e della sostenibilità.

Questo nuovo polo fa sistema a nord con l'avviata realizzazione del parcheggio coperto in via Rausei in zona Ospedale in corrispondenza dello svincolo di Cardinale Portanova, e il parcheggio in zona Cedir proprio ad ingresso del corrispondente svincolo.



Due luoghi del cuore da riqualificare: Il Lido Comunale e l'Arena Lido

Il Lido comunale

Il travagliato iter di riqualificazione è giunto al termine. Grazie alla sinergia istituzionale fra Comune e Soprintendenza, il restauro conservativo del Lido vede finalmente la luce e si concretizza in un progetto che assicura il mantenimento della continuità paesaggistica e architettonica con la struttura esistente, con la Torre Nervi, quale elemento qualificante dell'intera area con l'Arena Lido e il collegamento con il Lungomare Falcomatà. La verifica dell'assetto statico e sismico dell'opera che risale ai primi anni del 1900 è un altro elemento che ha fortemente inciso sulla progettazione definitiva ripresentata dall'amministrazione comunale e che si accinge a essere messa in gara con 1 milione di euro offerto dai finanziamenti dei Patti per il Sud, ai quali si aggiungono 2 milioni messi a disposizione dalla Soprintendenza.

Ma a parte la riqualificazione delle strutture, l'amministrazione ha ripensato il ruolo del Lido. Da cuore balneare della città a centro integrato dello sport di mare e della socialità, una struttura aperta tutto l'anno quale strumento di una offerta turistica destagionalizzata.



Reggio città di mare

L'Arena Lido

È una importante struttura teatrale ubicata nei pressi del Lido comunale, la rigenerazione operata attraverso la riqualificazione dell'area limitrofa le ha donato una nuova prospettiva aperta su una ampia zona vasta. Per l'Arena l'amministrazione ha portato avanti un progetto che prevede il completamento delle opere a servizio della struttura teatrale, la sostituzione delle strutture ammalorate e danneggiate, il completamento della muratura, la pavimentazione, gli infissi, la controsoffittatura, i sanitari, gli impianti per i servizi, le sedute, gli arredi e la verifica del sistema elettromeccanico di movimentazione del tetto. La Gara aggiudicata a fine ottobre 2019 porta alla consegna di un nuovo cantiere atteso da anni e ad una nuova stagione di spettacoli ed eventi per la città.



Le nuove prospettive

Completate le opere propedeutiche e le connessioni con la spiaggia l'amministrazione si appresta a inserire nel suo ordine del giorno la realizzazione del Museo del Mediterraneo progettato dall'architetto iracheno **Zaha Hadid**, di cui è stata acquisita la proprietà della progettazione nel parco progetti comunale nel 2017.

Sul fronte sud dopo anni di ipotesi la strada **Omeca - San Gregorio**, entra nel piano delle opere pubbliche attraverso l'approvazione del complesso procedimento di variante al piano regolatore comunale. Una strada alternativa alla Statale 106 che costeggia il mare e che porterà a congiungersi con la baia di Pe Ilaro, la terra del Kite Surf. Qui il nuovo master plan comunale prevede la realizzazione del **Parco del Vento**, una oasi sostenibile, il rifugio del fraterno e della tartaruga caretta caretta, e una ridisegnata Via del mare che raggiungendo Bocale completa il fronte mare comunale fino a sud.



A nord invece ci muoviamo verso il **Lungomare di Gallico**. Consegnato alla città il primo tratto nel 2016, sottraendolo all'incubo dell'incompiuta, l'amministrazione ha successivamente avviato un processo partecipativo per ridisegnare con i cittadini le modalità del proseguimento dell'opera.

Ne è venuto fuori un progetto che ha coniugato elementi di recupero della tradizione marinara con le rinnovate esigenze produttive e di sostenibilità. Il dialogo ha portato a definire gli elementi strutturali, i servizi specifici per la balneazione, la mobilità dolce urbana, le dotazioni per i servizi di smart city, il raccordo con la viabilità.

Il cronoprogramma dei lavori ha dovuto far fronte nel corso del 2018 e 2019 alle attività che hanno previsto l'avvio dei procedimenti finalizzati all'acquisizione della titolarità delle aree interessate dall'intervento, l'esecuzione delle opere di protezione della coste, il ripascimento della spiaggia, l'ottenimento dei pareri e dei nulla osta. E soprattutto le opere di bonifica che hanno portato alla demolizione di manufatti, veri e propri eco mostri che insistevano sull'arenile.